

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-993 del 01/03/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla CAFFITALY SYSTEM S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione e commercializzazione capsule di caffè ubicato in Via Panigali n. 38, Comune di Gaggio Montano (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-985 del 26/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno MARZO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla CAFFITALY SYSTEM S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione e commercializzazione capsule di caffè ubicato in Via Panigali n. 38, Comune di Gaggio Montano (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla CAFFITALY SYSTEM S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di produzione e commercializzazione capsule di caffè sito a Gaggio Montano, in via Panigali n. 38, c.a.p. 40041, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale n. 1133 del 7/5/2015, con scadenza di validità in data 12/5/2030, e rilasciato dal SUAP dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese con provvedimento prot. 6275 del 12/05/2015, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- a) Proseguimento senza modifiche di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche. Soggetto competente Comune di Gaggio Montano;
 - b) Modifica sostanziale di autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
 - c) Proseguimento senza modifiche di comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Gaggio Montano.
- 2) Revoca la precedente AUA adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale n. 1133 del 7/5/2015, con scadenza di validità in data 12/5/2030 e contestualmente richiede al SUAP dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale.
- 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 6) Obbliga la CAFFITALY SYSTEM S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La CAFFITALY SYSTEM S.p.A., C.F. e P.IVA 06114900969, con sede legale a Gaggio Montano, in via Panigali n. 38, c.a.p. 40041, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Fabio Carloni, in qualità di procuratore speciale di CAFFITALY SYSTEM S.p.A. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese in data 4/9/2020 domanda di rilascio di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese, con propria nota del 4/9/2020, acquisita agli atti di Arpae con prot. n. 127714 del 7/9/2020 e confluito nella **Pratica Sinadoc 24095/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 147196 del 13/10/2020, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Il Comune di Gaggio Montano con propria nota prot. 9269 del 30/11/2020 agli atti di Arpae con prot. 173497 del 30/11/2020, ha trasmesso il parere comunale favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nulla rilevando relativamente alle matrici ambientali di competenza.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Il presente atto integra e sostituisce la citata AUA n. 1133 del 7/5/2015.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 251,60 come di seguito specificato:

All.A - Proseguimento senza modifiche - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B – emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296 ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 del tariffario in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001;

All.C – impatto acustico (quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 24/2/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della CAFFITALY SYSTEM S.p.A. ubicato in Via Panigali n. 38, Comune di Gaggio Montano (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Gaggio Montano (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque reflue domestiche".

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Gaggio Montano, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 103578 del 10/11/2015, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 5193 del 15/04/2015. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese in data 4/9/2020 e precedenti citati atti di assenso agli atti del fascicolo della Città Metropolitana di Bologna n. 2015-f214.

Pratica Sinadoc 24095/2020

Documento redatto in data 24/2/2021



COMUNE DI GAGGIO MONTANO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Ufficio Tecnico

tel. 0534-38030 - fax 0534-38015 – P.zza A. Brasa n° 1 - 40041 Gaggio Montano (Bo) – e-mail: ut@comune.gaggio-montano.bo.it

Gaggio Montano, 30/11/2020

Rif. Suap: 2020/8145

Pratica SINADOC n. 24095/2020

Spett.le

Unione dei Comuni Appennino Bolognese

Ufficio SUAP

suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

Arpae

Area Autorizzazioni e concessioni

Metropolitana

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: CAFFITALY SYSTEM S.P.A. COMUNE DI GAGGIO MONTANO - AUTORIZZAZIONE PER EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART.269 (AUTORIZZAZIONE ORDINARIA) - ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA RELATIVA ALL'EMISSIONE PROVENIENTE DA UN GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA DI POT. TERMICA NOMINALE SUPERIORE A 1.0 MW STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI GAGGIO MONTANO VIA PANIGALI N. 38. - "Parere Ufficio Tecnico."

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) presentata in data 04/09/2020 al SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese da CAFFITALY SYSTEM S.P.A.;

VISTO il parere favorevole relativo alla matrice emissioni in atmosfera di Arpae prot. 24095 del 09/10/2020 pervenuto in data 14/10/2020;

ESPRIME

- **Parere favorevole alla realizzazione degli interventi richiesti in riferimento alla matrice di emissioni in atmosfera.**

F.to

Il Responsabile del Servizio

Sonori geom. Maurizio



COMUNE DI GAGGIO MONTANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Ufficio Tecnico

tel. 0534-38030 - fax 0534-38015 – P.zza A. Brasa n° 1 - 40041 Gaggio Montano (Bo) – e-mail: pcivile.gaggio@cosea.bo.it

Gaggio Montano, 14/04/2015

Spett.le

**Unione dei Comuni Appennino
Bolognese
Ufficio SUAP
P.zza della Pace n° 4
40038 Vergato (Bo)**

OGGETTO: “Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n° 59/2013 presentata dalla Ditta Caffitaly System S.p.a. (stabilimento Via Panigali n° 38) matrice rinnovo autorizzazione allo scarico, impatto acustico ed emissioni in atmosfera”. “Parere Ufficio Tecnico.”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) presentata in data 02/02/2015 al SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese dalla Ditta Caffitaly System S.p.a.;

VISTO il parere di A.R.P.A. pervenuto in data 12/02/2015 prot. 1419 (prot. A.R.P.A. 1798 del 11/02/2015);

VISTA l'autorizzazione all'uso del terminale di scarico rilasciata da Hera S.p.a. in data 05/07/2013 prot. 86908;

ESPRIME

Parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) in oggetto in riferimento alle matrici interessate, a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni espresse nei pareri sopra citati e che venga presentato idoneo titolo edilizio per la realizzazione dei nuovi punti di emissione e dei macchinari aggiuntivi.

Il Responsabile del Servizio
Sonori geom. Maurizio



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

Originale PEC

UNIONE DEI COMUNI

DELL'APPENNINO BOLOGNESE

SUAP

Piazza della Pace n.4 - Via Berlinguer n.301

40038 VERGATO BO

suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Originale PEC

Impianti Fognario Depurativi

Area Emilia Est

Bologna, 10 settembre 2015

Prot. gen. 103578

ns. rif. Hera spa Data prot.: 02-03-2015 Num. prot.: 0025566

PA&S numero

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Ditta richiedente: "Caffitaly System SpA"- Torrefazione, produzione capsule caffè nello stabilimento di Via Panigali n.38 in Comune di Gaggio Montano (BO).

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - SUAP Prot. 2015/0002763 del 02 marzo 2015 – Rif. Prot. 2015/0001488

Città Metropolitana di Bologna Fascicolo 11.19/214/2015

Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche.

In merito alla domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Clementini Andrea in qualità di legale rappresentante della Ditta **"CAFFITALY SYSTEM SPA"** con sede legale e stabilimento esercente l'attività di torrefazione, produzione capsule caffè, in VIA PANIGALI n°38 - Comune di Gaggio Montano;

vista la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto della dichiarazione che l'impresa appartiene alle categorie di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 (piccole e medie imprese PMI), e che l'impianto / stabilimento / attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

preso atto che l'insediamento di Via Panigali, 38 origina acque reflue domestiche (servizi igienici) convogliate alla pubblica fognatura afferente al depuratore di Gaggio Montano; e acque meteoriche (di coperti e pertinenze) raccolte in maniera separata e convogliate al Rio Botti;

richiamato il Parere espresso da Hera SpA - Lavori - Area Emilia Est con Prot. n. 0086908 del 05/07/2013 (Autorizzazione all'uso del terminale di scarico esistente per l'immissione delle sole acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici posti all'interno dello stabilimento

produttivo della Ditta Caffitaly System SpA, sito in Via Panigali n.38, al collettore fognario pubblico esistente, nel Comune di Gaggio Montano);
visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
visto il D.Lgs.152/2006;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse nella pubblica fognatura afferente al depuratore di Gaggio Montano, esclusivamente le acque reflue domestiche, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- rispetto delle prescrizioni contenute nel Parere espresso da Hera SpA - Lavori - Area Emilia Est con Prot. n.0086908 del 05/07/2013;
- lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque di scarico dovrà consentire il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto CAFFITALY SISTEM Spa
comune di Gaggio Montano - via Panigali n° 38

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazione del caffè, produzione e commercializzazione all'ingrosso di capsule contenenti caffè svolta dalla CAFFITALY SISTEM Spa nello stabilimento posto in comune di Gaggio Montano, via Panigali n° 38, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società CAFFITALY SISTEM Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: TAMBURRO DI TOSTATURA

Portata massima	3500 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) (*)	50 mg/Nm ³
di cui Aldeidi totali	20 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	200 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	200 mg/Nm ³

(*) esclusi i composti metanici

Impianto di abbattimento: ciclone e postcombustione termica

L'impianto di postcombustione dovrà essere dotato di registrazione in continuo della temperatura di esercizio.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: VASCA DI RAFFREDDAMENTO E SPIETRATRICE

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: CARICO CRUDO PRERISCALDO

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: TRASPORTO E PULITURA CAFFE' VERDE

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: TRASPORTO PNEUMATICO CAFFE' VERDE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Portata massima	3520 Nm ³ /h
Altezza minima	16 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: TAMBURO DI TOSTATURA NUOVA MACCHINA TORREFATRICE

Portata massima	2200 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) (*)	50 mg/Nm ³
di cui Aldeidi totali	20 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	200 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	200 mg/Nm ³

(*) esclusi i composti metanici

Impianto di abbattimento: ciclone e postcombustione termica

L'impianto di postcombustione dovrà essere dotato di registrazione in continuo della temperatura di esercizio.

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: VASCA DI RAFFREDDAMENTO E SPIETRATRICE NUOVA MACCHINA TORREFATRICE

Portata massima	4800 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) (*)	50 mg/Nm ³

(*) esclusi i composti metanici

Impianto di abbattimento: ciclone

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Potranno essere prescritti, a seguito delle analisi periodiche o in caso di accertati problemi di carattere ambientale, idonei impianti di abbattimento dei composti organici volatili emessi.

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: CARICO CRUDO E PRERISCALDO NUOVA MACCHINA TORREFATRICE

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) (*)	50 mg/Nm ³

(*) esclusi i composti metanici

Impianto di abbattimento: ciclone

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: TAMBURRO DI TOSTATURA TORREFATRICE PETRONCINI

Portata massima	6300 Nm ³ /h
Altezza minima	16,8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) (*)	50 mg/Nm ³
di cui Aldeidi totali	20 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	200 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	200 mg/Nm ³

(*) esclusi i composti metanici

Impianto di abbattimento: ciclone e postcombustione termica

L'impianto di postcombustione dovrà essere dotato di registrazione in continuo della temperatura di esercizio.

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: VASCA DI RAFFREDDAMENTO E SPIETRATRICE -
TORREFATRICE PETRONCINI

Portata massima	27000 Nm ³ /h
Altezza minima	16,8 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Sostanze organiche (esprese come C-org totale) (*) 50 mg/Nm³

(*) esclusi i composti metanici

Impianto di abbattimento: ciclone

EMISSIONE E17

PROVENIENZA: TRASPORTO PNEUMATICO CARICO CAFFE' VERDE-TRASPORTO PELLICOLE

Portata massima 1500 Nm³/h

Altezza minima 12,8 m

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA – 2500 KWt

Portata massima convez. naturale

Durata massima emergenza

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare..... 50 mg/Nm³

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 190 mg/Nm³

Monossido di carbonio 240 mg/Nm³

Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) 120 mg/Nm³

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

Non è fissata alcuna periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di Stabilimento.

Le accensioni di verifica della funzionalità dei gruppi elettrogeni dovranno essere programmate e condotte con modalità ed orari tali da non provocare disagio alle proprietà confinanti.

Se il gruppo elettrogeno ha un funzionamento inferiore a 500 ore operative all'anno, calcolate in media mobile su un periodo di tre anni, il gestore di impianto può, alternativamente all'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, entro il 1° marzo di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

rilascio dell'autorizzazione, inviare la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente.

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: TAMBURO DI TOSTATURA-MINI TOSTATRICE

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: VASCA DI RAFFREDDAMENTO - MINI TOSTATRICE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencati nella parte I, lettera jj, dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: BRUCIATORE SCAMBIATORE

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono nella parte I, lettera dd) dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E18

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA DI STABILIMENTO – 1020 KW

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: CALDAIA REPARTO ATTREZZERIA 25 KW

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: MOTOPOMPA DIESEL ALIMENTAZIONE RETE IDRANTI

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: MOTOPOMPA DIESEL ALIMENTAZIONE IMPIANTO SPRINKLER

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva che, nello stabilimento, ricadono nella parte I, lettera bb) dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo EPA-TO11 A; NIOSH 2016 per la determinazione delle aldeidi;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un

tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo

inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Le prese di campionamento dei punti di emissione, debbono essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società CAFFITALY SISTEM Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E2, E3, E4, E5, E6, E10, E11, E12, E15, E16, E17.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta CAFFITALY SISTEM Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese in data 4/9/2020.

Pratica Sinadoc 24095/2020

Documento redatto in data 24/2/2021

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della CAFFITALY SYSTEM S.p.A. ubicato in Via Panigali n. 38, Comune di Gaggio Montano (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Vista la nota presentata in data 16/9/2020 dal sig. Fabio Carloni, in qualità di tecnico incaricato dalla CAFFITALY SYSTEM S.p.A., con la quale si confermano gli esiti della valutazione di impatto acustico presentata in sede di primo rilascio dell'AUA (le conclusioni di detta valutazione sono allegati al presente allegato);
2. Visto che il Comune di Gaggio Montano, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Valutazione previsionale di impatto acustico a firma dell'ing. Antonio Manaresi, tecnico competente in acustica, datata 10/11/2014 (agli atti del fascicolo della Città Metropolitana di Bologna n. 2015-f214);
- Nota di invarianza dello stato di fatto a firma dell'ing. Fabio Carloni, acquisita agli atti di Arpae con prot. 134581 del 21/9/2020 (qui di seguito allegata).

Pratica Sinadoc 24095/2020

Documento redatto in data 24/2/2021

Studio CONSILIA S.r.l.

SERVIZI INTEGRATI DI INGEGNERIA PER LA PREVENZIONE

San Lazzaro di Savena (BO), 16/09/2020

Trasmissione tramite PEC

**Sportello Unico Attività Produttive
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**
PEC: suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

**ARPAE Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna**
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

**Comune di Gaggio Montano
Ufficio Tecnico**
PEC: gaggio.utecnico@cert.provincia.bo.it

**ARPAE Emilia-Romagna
Sezione provinciale di Bologna
Distretto di Montagna**
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Sede Caffitaly System S.p.A. di Via Panigali 38 - Comune di Gaggio Montano (BO)
Integrazione volontaria all'istanza di modifica sostanziale dell'AUA relativa all'emissione proveniente da un gruppo elettrogeno di emergenza (Prot. SUAP n. 8145 del 04/09/2020)

Con riferimento all'istanza di modifica sostanziale dell'AUA richiamata in oggetto, il sottoscritto ing. Fabio Carloni, in qualità di "Tecnico competente" iscritto nell'Elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica (numero di iscrizione 5771), dichiara quanto segue:

- la modifica in questione riguarda un gruppo elettrogeno di emergenza, in grado di garantire l'alimentazione alle utenze dello stabilimento per le quali è richiesta la continuità di servizio in situazioni di emergenza;
- l'accensione dell'impianto di emergenza avviene esclusivamente in concomitanza al verificarsi di un'anomalia, quindi, per definizione, di un evento di natura eccezionale;
- nello specifico il gruppo elettrogeno, normalmente spento, può entrare in funzione solo in caso di eventuale blackout dell'alimentazione elettrica ordinaria della sede aziendale;
- l'attivazione del gruppo non può pertanto essere assimilata ad una condizione di esercizio normale.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate è ragionevole ritenere che il gruppo elettrogeno di emergenza non costituisca una sorgente sonora significativa in relazione all'impatto acustico dell'attività aziendale.

Si confermano pertanto gli esiti della valutazione di impatto acustico presentata in sede di primo rilascio dell'AUA.

Per eventuali ulteriori informazioni e/o richieste di chiarimenti potete contattare il sottoscritto:

Ing. Fabio Carloni

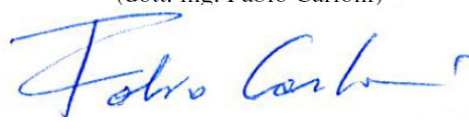
e-mail: carloni@studioconsilia.it

tel.: 347.4816284

Distinti saluti.

Studio CONSILIA S.r.l.

(dott. ing. Fabio Carloni)



Studio CONSILIA S.r.l.

SERVIZI INTEGRATI DI INGEGNERIA PER LA PREVENZIONE



STABILIMENTO DI
VIA PANIGALI N. 38 - 40041 GAGGIO MONTANO (BO)

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

ART. 8, COMMA 4 DELLA LEGGE 26/10/1995, N. 447
DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 673/2004

INSTALLAZIONE NUOVA MACCHINA TORREFATRICE

S. Lazzaro di Savena, 10/11/2014

☐ Caffitaly S.p.A. - Gaggio Montano - Imp acustico previsionale 2014

	CAFFITALY SYSTEM S.P.A. Stabilimento di Gaggio Montano (BO) – Via Panigali n. 38	Ed. 1 – Rev. 00 del 10/11/2014
	VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	Pag. 26 di 27

14 CONCLUSIONI

Alla luce dei risultati e delle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti e sulla base delle indicazioni della zonizzazione acustica adottata dal Comune di Gaggio Montano, in sede previsionale si può ritenere che la realizzazione degli interventi impiantistici descritti riportati al paragrafo n. 3.3 del presente documento non determinerà superamenti dei limiti di immissione, assoluti e differenziali, nelle postazioni di misura analizzate.

S. Lazzaro di Savena, 10/11/2014

Studio CONSILIA S.r.l.

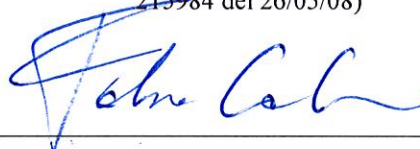
dott. ing. Antonio Manaresi

(tecnico competente in acustica autorizzato con DD
Reg. Emilia Romagna n. 11394 del 09/11/98)

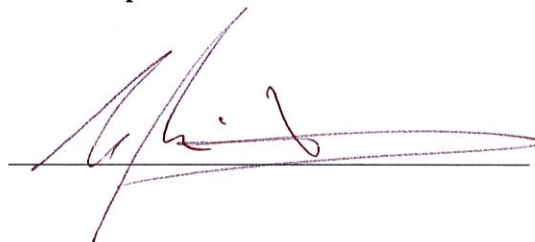


dott. ing. Fabio Carloni

(tecnico competente in acustica autorizzato con
provvedimento della Provincia di Bologna prot.
215984 del 26/05/08)



per. ind. Denis Laffi



Allegati

- Allegato 1:** Mappa catastale con indicazione della zonizzazione acustica adottata dal Comune di Gaggio Montano (BO), delle postazioni di misura considerare e dei ricettori individuati
- Allegato 2:** Planimetria dell'insediamento produttivo con indicazione delle sorgenti sonore e delle postazioni al confine considerate.
- Allegato 3:** Certificati di taratura della strumentazione.
- Allegato 4:** Documentazione attestante i requisiti tecnico-professionali dei tecnici competenti in acustica

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.